

Benevento, Unifortunato: il premio Traiano allo storico Giardina e alla trasmissione Rai Passato e Presente

Da ildenaro.it - 28 Settembre 2019

👁 136

[f](#) Condividi su Facebook

[🐦](#) Tweet su Twitter

[G+](#)

[p](#)



Consegnato il Premio Traiano allo storico Andrea Giardina e al programma televisivo "Passato e Presente" di Rai Storia per aver saputo, rispettivamente, diffondere l'eredità e l'importanza dell'antichità nel mondo contemporaneo e per saper divulgare temi e personaggi della storia coniugando rigore scientifico e intento divulgativo. Il riconoscimento, nato per iniziativa del Centro di ricerca e applicazione tecnologica sul patrimonio culturale dell'Università Giustino Fortunato di Benevento, è stato consegnato nel capoluogo sannita con una

cerimonia che si è svolta nell'ambito della Settimana del Patrimonio Culturale, organizzata da Ufficio UNESCO e promozione del patrimonio culturale del Comune di Benevento e Centro di Ricerca dell'Unifortunato. "Questo premio è un grande regalo che la vita mi ha fatto: è bellissimo per uno storico romano ricevere un premio che si intitola a Traiano, e quindi all'Impero romano, a Benevento una delle patrie dell'entità romana italica. Per me ha un significato particolare riceverlo qui anche come uomo che viene dal Sud, sono infatti siciliano, perché vedo qui una realtà del Sud in crescita" ha commentato il riconoscimento lo storico Giardina prima di riceverlo dalle mani del sindaco Clemente Mastella e del direttore del centro di ricerca dell'Unifortunato, Livio Zerbini. Anche Sara Chiaretti capo autrice del programma 'Passato e presente' si è detta molto emozionata: "questo riconoscimento è un grande stimolo per noi che facciamo questo lavoro con grande passione. Ha un doppio valore e ci rende doppiamente onorati, riceverlo qui a Benevento in una città ricca di storia e in nome di Traiano". Chiaretti ha ricevuto il premio dalle mani del prorettore dell'Unifortunato Ennio De Simone e dell'assessore del Comune di Benevento, con deleghe all'Istruzione, cultura e Unesco, Rossella Del Prete.